



CHIESA
EVANGELICA
VALDESE

Via IV Novembre, 107
00187 ROMA
Tel. 06 6792617
www.chiesavaldeseroma.it
wpfannkuche@chiesavaldeese.org

Bollettino
ai membri
ed amici
della Comunità

Febbraio 2023

Protestanti a Roma

Totalmente Altro

L'ultimo saggio di Michela Murgia è una rivisitazione in chiave femminista del credo niceno-costantinopolitano. Il titolo, dal sapore provocatorio, "God Save the queer" (Einaudi, 2022), in realtà non rende giustizia alla struttura del lavoro, che spazia dalle riflessioni teologiche a quelle sociali, da quelle filosofiche a quelle linguistiche. Il contesto teologico, così



come quello cultural-popolare dal quale l'autrice trae le sue esperienze e gli esempi che cita per strutturare il ragionamento, sono quelli della confessione dell'A., quella cattolica-romana: questo fatto, se da un lato è peculiare visto il principale contesto cui si rivolge, quello italiano, è d'altra parte uno dei limiti del saggio, poiché mette in luce la sostanziale non conoscenza di tutte quelle realtà cristiane che invece sul tema caro all'A. hanno da tempo elaborato riflessioni e sono giunte a conclusioni radicalmente diverse da quelle del cattolicesimo romano. Proprio per questo colpisce la scelta dell'A. di utilizzare, per le sue riflessioni, un criterio decisamente poco comune nella riflessione teologicamente tipica del cattolicesimo, e anzi reso famoso dalla polemica della teologia protestante di Karl Barth. D'altronde proprio l'A., alla fine del libro, cita proprio "La Lettera ai Romani" di Barth tra i suoi titoli di riferimento.

Ciò che risulta problematico, alla fine della lettura del saggio, è però proprio l'utilizzo fatto del "Totalmente Altro" per gli scopi che l'A. si prefissa, con il risultato di rischiare un totale fraintendimento o, ancor peggio, uno stravolgimento strumentale.

Il filo conduttore di tutto il saggio è la domanda sulla possibile compatibilità tra la fede cristiana (e cattolica in particolare per l'A.) e le rivendicazioni femministe e queer. La risposta cui l'A. giunge è positiva: si può, al netto delle criticità secolari che hanno caratterizzato il percorso della chiesa e della testimonianza cristiana nei confronti delle donne e di tante altre mi-

noranze che sono state marginalizzate, quando non apertamente perseguitate, e che oggi rialzano il capo rivendicando il loro legittimo posto nella chiesa di Gesù Cristo come figlie e figli di Dio.

Ripercorrendo quindi la struttura del credo niceno, l'A. mette in luce tutte quelle formulazioni potenzialmente discutibili dell'elaborazione teologica cristiana che oggi non si renderebbero utili allo scopo di testimoniare della fede del Dio di Gesù Cristo a tutte e tutti coloro che, proprio a motivo di quelle formulazioni, si sono sentiti esclusi nel tempo. Dall'identità di Dio, pensata come "complexio oppositorum" degli "et-et" e non come un presunto violento "aut-aut", all'utilizzo della categoria di Padre per nominarlo, alla rappresentazione limitata che sia le parole che l'iconografia ci offrono di Dio e dello Spirito, fino all'invito per chi crede a pensare la fede innanzitutto da sé e nell'ottica di sé, l'A. si serve appunto del "Totalmente Altro" come strumento ideale per provare a parlare dell'alterità di Dio, senza però limitarsi alle catene di una definizione univoca, certamente problematica.

segue in terza pagina



Attività e appuntamenti

CULTI DOMENICALI



Consultata l'Assemblea, il Culto domenicale torna alle ore 11.00.

La prima domenica del mese Culto con Cena del Signore, insieme alla Comunità protestante di lingua francese.

ASSEMBLEA DI CHIESA

Domenica 12 febbraio, ore 17.00, si terrà l'Assemblea finanziaria (già convocata) relativa al precedente anno ecclesiastico. Alle **ore 18.00** si proseguirà nel Culto.

XVII FEBBRAIO



Sabato 18 febbraio, alle ore 18.00, si terrà nel nostro tempio lo spettacolo teatrale "Guardia Piemontese", in ricordo della strage dei Valdesi di Calabria. Segue rinfresco. Domenica 19 febbraio (ore 11.00), Culto di commemorazione del XVII Febbraio 1848, allorché, mediante le Lettere patenti, Carlo Alberto concesse i diritti civili e politici ai sudditi valdesi.

NUOVO GRUPPO DI ZONA



Venerdì 10 febbraio nasce un terzo gruppo interdenominazionale, a Centocelle, presso il Community Center (CSD) di via Ceccano 10. Questo primo incontro, alle ore 18.00, sarà tenuto dal past. Marco Fornerone. Si rifletterà sulla diaconia.

SERVIZIO VESTIARIO



Il servizio di distribuzione abiti usati (ore 14.00-16.00) prosegue ciascun lunedì del mese. Attualmente molto ben accetti indumenti invernali da uomo, soprattutto giacche a vento, felpe pesanti, jeans, cappellini di lana e scarpe preferibilmente sportive.

Di seguito le coordinate bancarie per la sottoscrizione promossa dalla FCEI a favore delle vittime del recente terremoto che ha colpito vaste aree della Turchia, della Siria e del Libano:

- *Intestatario conto: Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia*
- *Banca Unicredit – Via Vittorio Emanuele Orlando, 70, 00185 Roma*
- *IBAN: IT 26 X 02008 05203 000104203419*
- *Bic/Swift: UNCRITM1704*
- *Causale: Sottoscrizione terremoto Turchia - Siria - Libano*

CULTI FRANCOFONI

Tutte le domeniche alle ore 9.30. La prima domenica del mese alle ore 11.00, con predicazione in italiano a cura del past. Winfrid Pfannkuche.

CULTI A LATINA

Domenica 12 febbraio, Culto alle ore 10.00 in casa della nostra sorella Cecile Pupulin (via Sermonetana 64).

Partenza da IV Novembre con macchine alle ore 8.00 (con servizio domiciliare di accompagnamento, su richiesta).

GRUPPI DI ZONA

Il gruppo interdenominazionale di Montesacro (presso la Chiesa battista di via Monte Bianco 93) prosegue lo studio biblico venerdì 17 febbraio alle ore 18.00. Si rifletterà sul Salmo 119.

IL PASTORE

È A DISPOSIZIONE

di tutti e di ciascuno per incontri, colloqui, visite, Culti in famiglia (anche con vicini di casa). Contattatelo al cellulare (348/3043839) o per email: wpfannkuche@chiesavaldese.org



Nella sezione "Cosa insegniamo" del nostro sito web www.chiesavaldeseroma.it è possibile ascoltare un sintetico commento a ciascuna domanda/risposta del *Catechismo di Heidelberg* (1563), nonché scaricarne l'edizione cartacea a cura del prof. Francesco Lo Bue (Claudiana 1960).



Il rischio che l’A. corre nell’espone la sua tesi è però quello di annegare nel mare delle buone, anzi ottime intenzioni, confondendo la rappresentazione con la Rivelazione. Se infatti è vero che le rappresentazioni di Dio e le elaborazioni teologiche, anche quelle dogmatizzate, sono opera umana, e in quanto tali sempre fallaci, criticabili e migliorabili, è altrettanto vero che sono l’unico mezzo con cui per fede si è chiamati a riferire ciò che in Gesù Cristo è stato rivelato.

In questo senso l’utilizzo fatto nel saggio del “Totalmente Altro” rischia di essere completamente fuorviante rispetto alle intenzioni con cui Barth e la teologia che a lui si è rifatta lo hanno concepito e predicato. Barth si serve del “Totalmente Altro” per demolire quella teologia liberale che proprio in nome di un generico adattamento modernizzante della predicazione cristiana aveva borghesizzato e quindi sterilizzato l’annuncio scandaloso di Dio in Cristo. Il cristianesimo liberale, e l’A. nella sua proposta percorre lo stesso scivoloso terreno, nella nobile intenzione di rendere comprensibile un messaggio cristiano oramai ritenuto desueto, aveva finito per tradire il contenuto di quell’annuncio, adattandolo alla sensibilità del tempo, invece che utilizzarlo come lente critica.

Dio infatti è “Totalmente Altro” non perché la sua identità possa risolversi in sintesi di verità contraddittorie, ma perché quella Verità si esprime solo nella Rivelazione, non univoca ma unica, che Dio stesso ha operato in Gesù Cristo. La sfida del cristianesimo, antico e moderno, è sempre la stessa: non quella di adattare il linguaggio e la predicazione cristiana alle esigenze umane, ma di porsi come istanza critica a quelle legittime esigenze ricomprendendole sempre nuovamente alla luce della verità di quel Dio in cui non vi è “né maschio né femmina” (Galati 3,28).

Proprio perché Dio non è un naso di cera (cfr Giovanni Calvino), adattabile semplicisticamente alle convenienze umane, fossero pure le più nobili, chi osa predicarlo come Signore della Storia, è sfidato a riconoscere che l’alterità di Dio rispetto alla sua creatura non rende meno possibile o più difficile credere in Lui, ma anzi fonda e rende credibile la realtà della salvezza. L’inquietudine scomoda, perfino inaccettabile, per le sensibilità umane con cui ci si trova a fare i conti al cospetto del “Totalmente Altro” è la consapevolezza che solo in quanto qualitativamente diversi da Dio si possa essere da lui salvati. Il paradosso cristiano non è trovarsi a proprio agio con un’idea di Dio costruita ad uso e consumo delle ossessive esigenze umane: al contrario, proprio grazie alla liberazione da queste ossessioni,

dall’ossessione di sé, operata dal “Totalmente Altro” rivelato in Cristo, possiamo essere veramente liberi di amare. Amare Dio, amare il prossimo e quindi anche noi stessi.

Andrea Demartini

Cari sorelle, fratelli e amici

Mi piacerebbe (ma non so se ne avrò la capacità, non dipende da me) regalarvi una poesia al mese. Alcune vi piaceranno, altre le troverete mediocri o addirittura fastidiose, ma tutte toccheranno temi sensibili della nostra fede e qualsiasi commento non potrà che arricchire il dialogo della nostra comunità.

Un libro e una candela



Se incontri, per caso,
l'icona
di un libro e di una candela,
ti prego: fermati un istante.
È il nostro universo
di sangue e di pietra,
la nostra prigione
dove la debole luce
se non scalda,
neanche si spegne.
Un breve viaggio
del cuore
è quanto ti chiedo.
Poi, se lo vorrai,
con un sorriso
stanco di follie
potrai gettare
la rivelazione
nel catalogo dei sogni.
Non mi turberà il tuo gesto.
Nel vuoto
che l’Apocalisse
circonda di stelle
le gocce della cera
ancora scivolano
sul candido fusto.

Andrea Edoardo Visone



COLORO CHE, NON FORNITI DI INTERNET, DESIDERASSERO ESSERE RAGGIUNTI DAL SERMONE DOMENICALE POSSONO CONTATTARE IL CONCISTORO PER UN INVIO POSTALE.

LA CIRCOLARE È SEMPRE LIETA DI ACCOGLIERE E CONDIVIDERE VOSTRI EVENTUALI ARTICOLI, CHE SI PREGA DI TRASMETTERE CON ADEGUATO ANTICIPO RISPETTO ALL'USCITA DEL NUMERO (FINE MESE).

Ringraziare e condividere, contribuire e sostenere PUOI FARLO COSÌ

- **Vivamente consigliato** - Dal sito internet (www.chiesavaldeseroma.it) alla sezione "Sostienici", mediante PayPal o bonifico bancario, secondo tagli preformati.
- **Vivamente consigliato** - Con bonifico bancario sul C/C intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre presso UNICREDIT (filiale di via del Corso 307).
IBAN: IT18S0200805181000103862378
BIC/SWIFT: UNCRITM1B44
- In contanti, in busta chiusa con nome, cognome, data e cifra, possibilmente utilizzando apposito modulino.

Le contribuzioni nominali sono defiscalizzabili fino all'importo massimo di €1.032.

Sempre a vostra disposizione... Il Concistoro

Winfried Pfannkuche, pastore: wpfannkuche@chiesavaldese.org 06/6792617 348/3043839 (*scad. luglio 2028*)

Giuliano Bascetto, presidente: gbascetto@gmail.com 333/7709563 (*scad. ottobre 2023*)

Denise Deletra, Unione femminile e Servizio Vestiario:

denise.deletra@gmail.com 340/9159072 (*scad. ottobre 2023*)

Esther Seeleman, cassiera: eggseeleman@protonmail.com 347/4873971 (*scad. ottobre 2026*)

Paolo Menichini, organista: pmenichini@alice.it 389/1130425 (*scad. maggio 2027*)

Mario Cignoni, segretario: cignocoibaffi@gmail.com 339/5052277 (*scad. ottobre 2023*)

Katiuscia Cerqueti, contabile: kati.cerqueti@gmail.com 335/8414732 (*scad. ottobre 2027*)

IL CONCISTORO INVoca LA BENEDIZIONE DIVINA SU TUTTA LA CHIESA

Poiché i doni e la vocazione di Dio sono irrevocabili. (Romani 11:29)

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, nostro grande sacerdote, con il cuore in apprensione ti imploriamo, per amore della gloria tua e del tuo eterno Padre, di distruggere tutti gli idoli, gli errori e l'odio. Come hai chiesto in preghiera, santificaci nella tua verità, fa' risplendere la luce del tuo Vangelo nel cuore di tutti gli esseri umani e infiammaci con una vera adorazione. Inclina i nostri cuori a servirti e piacerti in novità di vita, così che in ogni eternità possiamo pregarti e onorarti, pieni di gratitudine.

(Filippo Melantone)

Per questo giuro il ciel! Salvi fe' i nostri padri; ed in quest'ora ei vuol noi ancor benedir.

Le mani giunte insiem, Valdesi ripetiamo: "Giuro per Te, Signor, di vivere e morir!"

Signor del Sinai! Signore d'Israel! Iddio dei santi, Iddio dei padri! Come Giacobbe un dì, or ci hai salvati Signor con Te sui campi degli avi nostri. Non ci lasciar giammai abbandonar la fe', e lotta insiem con noi che combattiam per Te!

(Inno 353 dell'Innario cristiano, "Giuro di Sibaud", seconda strofa, Ami Bost)